

EXPO VENICE SPA

Codice fiscale 03435520279 – Partita iva 03435520279
DORSODURO 1648 - 30123 VENEZIA VE
Numero R.E.A 308315
Registro Imprese di VENEZIA n. 03435520279
Capitale Sociale € 2.071.480,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2015

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte gia' richiamata	0	0
II) parte non richiamata	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	183.709
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	9.361	0
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	0	202.794
5) Avviamento	0	1.525.935
7) Altre immobilizzazioni immateriali	13.088	0
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	22.449	1.912.438
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	0	93.300
2) Impianti e macchinario	0	12.826
3) Attrezzature industriali e commerciali	28.181	3.092
4) Altri beni	230.723	23.813
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	258.904	133.031
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		

<i>d) altre imprese</i>	988	988
1 TOTALE Partecipazioni in:	988	988
2) Crediti (immob. finanziarie) verso:		
<i>b) Crediti verso imprese collegate</i>		
<i>b1) esigibili entro es. succ.</i>	0	29.733
b TOTALE Crediti verso imprese collegate	0	29.733
<i>d) Crediti verso altri</i>		
<i>d1) esigibili entro es. succ.</i>	7.385	0
d TOTALE Crediti verso altri	7.385	0
2 TOTALE Crediti (immob. finanziarie) verso:	7.385	29.733
3) Altri titoli (immob. finanziarie)	60.250	60.250
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	68.623	90.971
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	349.976	2.136.440
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	1.117.298	4.166.603
1 TOTALE Clienti:	1.117.298	4.166.603
4) Controllanti:		
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	30.943	0
4 TOTALE Controllanti:	30.943	0
4-bis) Crediti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	651	3.840
4-bis TOTALE Crediti tributari	651	3.840
4-ter) Imposte anticipate		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	0	4.261
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	4.261	0
4-ter TOTALE Imposte anticipate	4.261	4.261
5) Altri (circ.):		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	91.200	1.372.804
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	0	529.200

5 TOTALE Altri (circ.):	91.200	1.902.004
II TOTALE CREDITI VERSO:	1.244.353	6.076.708
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	0	57.511
3) Danaro e valori in cassa	825	330
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	825	57.841
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.245.178	6.134.549
D) RATEI E RISCONTI		
2) Ratei e risconti		
<i>b) Altri risconti attivi</i>	0	815.531
2 TOTALE Ratei e risconti	0	815.531
D TOTALE RATEI E RISCONTI	0	815.531
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	1.595.154	9.086.520

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO		
D) Capitale	2.071.480	1.936.590
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	30.000	30.000
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve:		
<i>ae) Riserva da conversione in euro</i>	0	2
<i>v) Altre riserve di capitale</i>	1	0
VII TOTALE Altre riserve:	1	2
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	423.311 -	219.614 -
IX) Utile (perdita) dell' esercizio		
<i>a) Utile (perdita) dell'esercizio</i>	12.651.520 -	203.697 -
IX TOTALE Utile (perdita) dell' esercizio	12.651.520 -	203.697 -

A TOTALE PATRIMONIO NETTO	10.973.350 -	1.543.281
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	294.518	338.859
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	1.043.861	1.452.540
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	474.709	540.993
4 TOTALE Debiti verso banche	1.518.570	1.993.533
7) Debiti verso fornitori		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	6.330.536	2.796.124
7 TOTALE Debiti verso fornitori	6.330.536	2.796.124
12) Debiti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	1.410.501	693.523
12 TOTALE Debiti tributari	1.410.501	693.523
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	287.806	530.374
13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. social	287.806	530.374
14) Altri debiti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	346.862	27.107
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	1.924.575	0
14 TOTALE Altri debiti	2.271.437	27.107
D TOTALE DEBITI	11.818.850	6.040.661
E) RATEI E RISCONTI		
2) Ratei e risconti		
<i>a) Ratei passivi</i>	187.449	0
<i>b) Altri risconti passivi</i>	267.687	1.163.719
2 TOTALE Ratei e risconti	455.136	1.163.719
E TOTALE RATEI E RISCONTI	455.136	1.163.719
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	1.595.154	9.086.520

CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.051.660	7.450.906
5) Altri ricavi e proventi		
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	109.962	65.820
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	109.962	65.820
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	12.161.622	7.516.726
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, suss., di cons. e merci	16.622	6.932
7) per servizi	10.805.406	6.097.088
8) per godimento di beni di terzi	877.909	261.258
9) per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	2.127.290	845.171
<i>b) oneri sociali</i>	413.273	319.360
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	32.770	11.838
<i>e) altri costi</i>	48.583	47.169
9 TOTALE per il personale:	2.621.916	1.223.538
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	28.261	197.244
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	67.143	40.128
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	95.404	237.372
14) oneri diversi di gestione	10.166.085	8.179
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	24.583.342	7.834.367
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	12.421.720 -	317.641 -
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
<i>a) proventi fin. da crediti immobilizz.</i>		
<i>a4) da altri</i>	0	11
a TOTALE proventi fin. da crediti immobilizz.	0	11
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti</i>		
<i>d4) da altri</i>	59	0

d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	59	0
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	59	11
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>d) debiti verso banche</i>	131.762	0
<i>f) altri debiti</i>	98.096	107.991
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	229.858	107.991
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	229.799 -	107.980 -
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
<i>c) altri proventi straord. (non rientr. n.5)</i>	0	262.861
20 TOTALE Proventi straordinari	0	262.861
21) Oneri straordinari		
<i>d) altri oneri straordinari</i>	1	31.039
21 TOTALE Oneri straordinari	1	31.039
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	1 -	231.822
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	12.651.520 -	193.799 -
22) Imposte redd. exerc.,correnti,differite,anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	0	9.898
22 TOTALE Imposte redd. exerc.,correnti,differite,anticipat	0	9.898
23) Utile (perdite) dell'esercizio	12.651.520 -	203.697 -

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2015

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia una perdita di euro 12.651.520 contro una perdita di euro 203.697 dell'esercizio precedente. Nel prosieguo della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione redatta dall'organo amministrativo si illustreranno più approfonditamente i motivi che hanno portato a tale perdita.

Ciò premesso, passiamo a fornirVi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31/12/2015 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs. 17.01.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

Pertanto, il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale nella voce A.VII Altre riserve e quelli del conto economico, alternativamente, in E.20) Proventi straordinari o in E.21) Oneri straordinari;
- i dati della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della non continuità dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio

secondo il principio della competenza;

- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la società non ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, venendo a mancare il presupposto della continuità aziendale. Tuttavia i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

ATTIVITA' SVOLTA

La vostra Società si propone di organizzare eventi a carattere fieristico ed espositivo, realizzando in particolare la manifestazione del Salone Nautico Internazionale di Venezia che ha luogo nella terza settimana di marzo di ogni anno. Nel corso del 2013 l'attività si è notevolmente implementata, a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda denominato "Teleart" e dell'affitto del ramo d'azienda denominato "Oltrex 4M" di cui maggiori dettagli nel successivo paragrafo.

Il 2015 è stato l'anno dell'evento Expo Milano 2015, per il quale Expo Venice ha curato, con risultati purtroppo altamente negativi, il padiglione Aquae a Venezia.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Expo Venice, lo scorso anno, è riuscita con grandi sforzi a realizzare il progetto *Aquae Venezia 2015*, collaterale di Expo 2015, trovando aziende e avviando collaborazioni che hanno permesso di intraprendere l'investimento nell'infrastruttura "Pala Expo Venice", in gran parte coperto dagli interventi economici delle aziende partecipanti in qualità di sponsor e espositori.

Purtroppo però, nella realizzazione dell'evento, ci siamo trovati di fronte ad alcune difficoltà inaspettate:

- 1) I contenuti realizzati non hanno avuto il riscontro favorevole degli spettatori generando un passaparola che non ha giovato all'afflusso di pubblico che, per questo motivo, sin dai primi giorni di evento, è stato al di sotto delle attese;
- 2) Expo 2015 non ha dato risalto alla città di Venezia quale parte del circuito delle attività al di fuori del sito milanese perché il rapporto istituzionale da parte di Venezia, che aveva costituito un Comitato per questo, è totalmente mancato. *Aquae 2015*, in altre parole, non è stata vista come un'iniziativa del Territorio ma come una proposta di privati. Tale atteggiamento trova inoltre motivazione nella necessità di Expo di mantenere l'attenzione su Milano per evitare dispersione di flussi, anche in ragione del fatto che nei primi due mesi Expo stessa ha registrato un'affluenza inferiore alle attese;
- 3) La difficile collaborazione con Elixir ha inoltre danneggiato gli aspetti relativi alla ristorazione, con un servizio offerto al pubblico non all'altezza delle attese.

Già da maggio e per tutto il periodo dell'evento, con molti sforzi, abbiamo dunque avviato numerose iniziative per arricchire il palinsesto di *Aquae* ma non siamo riusciti a individuare una formula per aumentare il numero dei visitatori e, di conseguenza, gli incassi. Mi preme evidenziare comunque anche un aspetto positivo, ovvero il successo che l'evento ha riscontrato in termini di attività convegnistica e di iniziative professionali, a riconferma del valore del padiglione come sede ideale per tali attività. Nel mese di giugno, consci delle difficoltà, abbiamo deciso di farci affiancare da dei professionisti per capire con quali modalità operare al fine di salvaguardare le attività aziendali. Come conseguenza di questo, a partire da settembre e nei mesi successivi, sono stati avviati diversi contatti con operatori e soggetti interessati a supportare il nostro operato con grande attenzione, in primis, alle attività nel padiglione espositivo. Risale, per esempio, a questo periodo, l'accordo con UCINA per il nuovo salone nautico di Venezia nonché gli accordi con altri partner per le grandi fiere sull'acqua. Sempre in questo periodo abbiamo sviluppato un'attenta analisi delle nostre attività con l'Aeroporto di Rimini, peraltro già nostro socio, il quale aveva manifestato l'intenzione di supportare il Pala Expo Venice negli investimenti necessari e avviare sinergie virtuose con la Riviera Romagnola. Una *due diligence* disposta per l'occasione aveva addirittura tracciato dettagli operativi. Tuttavia, nonostante l'interesse fatto percepire nei diversi incontri, a Dicembre è stata presentata ad Expo Venice solo una proposta impercorribile per plurime motivazioni, a cui purtroppo non sono seguite azioni concretamente rivolte ad una soluzione complessiva della crisi di Expo. Purtroppo questo ha fatto perdere tempo prezioso e il 18 dicembre abbiamo convocato un'assemblea per avvisare i soci delle perdite emerse e delle difficoltà riscontrate. Nell'assemblea dei Soci avevamo sostenuto la volontà di aumentare il capitale sociale, riscontrando perplessità e dubbi nella loro volontà nonché capacità di sottoscriverlo. Nel frattempo abbiamo predisposto velocemente un piano di contatti per riuscire a trovare soggetti interessati allo

sviluppo delle nostre attività.

In questo contesto, durante gli incontri di fine anno, abbiamo conosciuto il Dott. Umberto Ronsisvalle ex dirigente del gruppo Sorgente e loro responsabile dei rapporti con i fondi sovrani in Svizzera e Lussemburgo. Tale incontro ha fatto emergere, nei primi giorni di gennaio, un grande interesse per la nostra società e ha portato, il 27 gennaio 2016, a una lettera di impegnativa rivolta al nostro C.d.A. Il dott. Ronsisvalle, assistito dallo studio legale NCTM, e i nostri due advisor nel frattempo appena incaricati per la ricerca e l'esame di possibili soluzioni alla crisi – Dott. Gianluca Vidal e Prof. Matteo De Poli – hanno così esplorato diverse soluzioni arrivando a raccogliere la proposta del Dr. Ronsisvalle consistente in un articolato progetto di affitto di ramo d'azienda con una proposta irrevocabile di acquisto per €4.700.000; ma non solo, infatti il dr. Ronsisvalle è giunto a ipotizzare, dichiarando che avrebbe fatto fronte a ciò con fondi propri, di voler risolvere la crisi di Expo "in bonis", attraverso l'utilizzo della società veicolo indirettamente controllata tramite CVM S.p.a, ovvero la società Venezia 4.0. S.r.l.. L'impegno contrattuale del Dott. Ronsisvalle era quello di procedere immediatamente alla sistemazione del contenzioso con Condotte Immobiliare e FININT e di operare con ogni mezzo (fornendo i fondi a Venezia 4.0 Srl) al fine di mantenere la gestione del Pala Expo Venice e la gestione di Expo in continuità per tutti i suoi rami d'azienda. Purtroppo però le iniziative intraprese dallo studio legale NCTM su impulso del dott. Ronsisvalle si sono arenate, perché, come il resto degli impegni, non sono state fornite della finanza necessaria pur promessa. Dopo la firma del 9 marzo del contratto di affitto del ramo d'azienda, la situazione con il Dott. Ronsisvalle e Venezia 4.0 si è definitivamente deteriorata, ma non solo a causa dell'inadempienza negli impegni relativi ai versamenti concordati: infatti pur vero nessuno degli impegni finanziari è stato da lui rispettato, ma ahimè neppure le sue fidejussioni non hanno avuto alcun riscontro ed i diversi e vari bonifici che ha asserito di aver fatto non sono mai pervenuti. Altri accadimenti ancor più gravi hanno minato il rapporto definitivamente, dando piena evidenza della qualità dell'offerta complessiva del dr. Ronsisvalle. Anche Condotte ha deciso di non procedere ad alcun accordo viste le difficoltà e la non solvibilità del soggetto. Non rispettando non solo gli impegni contrattualmente e regolarmente presi attraverso Venezia 4.0 Srl, ma non rispettando alcun altro impegno preso verbalmente, via mail, con plurimi soggetti, non ottemperando in sostanza ad alcun impegno sottoscritto, il Dott. Ronsisvalle con il suo comportamento ha certamente aggravato ulteriormente la situazione di Expo Venice producendo ulteriori e gravi danni all'attività aziendale e obbligandoci a risolvere il contratto con Venezia 4.0, nonché a prendere atto della perdita del padiglione avendo gestito lui la trattativa, nelle more del contratto in essere. Ovviamente Expo Venice procederà per vie giudiziarie per far valere i propri diritti in questa vicenda. Per avere un quadro più completo sull'ultimo anno, va inoltre evidenziato come la stampa mal informata o forse spinta dalla concorrenza non sia stata di aiuto, con una lunga campagna di articoli negativi che si è inasprita a settembre e ha contribuito ad aggravare le nostre difficoltà. Già nel maggio del 2015, articoli infondati che riportavano dati non reali hanno provocato la decisione della Banca Popolare di Vicenza di non rinnovare gli affidi. Attualmente la società registra la sospensione delle operatività del ramo fieristico – motivata in primis dalla mancata disponibilità del padiglione – mentre continuano ad operare sia il contact center che il ramo dei servizi (turismo e convegni). Propri i rami del contact center e dei servizi hanno, in questi ultimi giorni, registrato l'attenzione di più soggetti, tra i quali il CdA ne ha selezionato uno interessato a rilevarli nella forma di Affitto di Ramo d'Azienda, salvaguardando così la maggior parte dei posti di lavoro. La società, alla dati di

chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Le immobilizzazioni immateriali non appartenenti al ramo d'azienda denominato "Oltrex 4M" sono state interamente ammortizzate, mancando il presupposto della continuità aziendale.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Le immobilizzazioni materiali non appartenenti al ramo d'azienda denominato "Oltrex 4M" sono state interamente ammortizzate, mancando il presupposto della continuità aziendale.

Presso il Padiglione sito a Marghera Via Galileo Ferraris n. 5 sono stati installati i seguenti impianti su Beni di Terzi dove si trovano tuttora:

- 1) Impianto allarme da Sof Spa;
- 2) Impianto irrigazione aree esterne da La Fiorita;
- 3) Cancelli di accesso esterni;
- 4) Impianti condizionamento e riscaldamento uffici da Sof Spa
- 5) Allestimento area cucine con relativi impianti di aspirazione da Sof Spa e da Gimar;
- 6) Linea dati fonia elettriche uffici da Sof Spa;
- 7) Lavori di Lattoneria per infiltrazione acqua soffito da SILL
- 8) Installazione Antenna su tetto da Sof Spa;
- 9) Altro materiale per allestimenti vari;

10) Altre modifiche strutturali da Finint Spa;

si fa presente che il contratto di locazione dell'immobile di cui sopra è stato risolto con atto di sfratto reso esecutivo il 26 aprile 2016.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende anche i costi di indiretta imputazione per la quota ragionevolmente imputabile a ciascun bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Ai costi di produzione non sono stati aggiunti oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi.

Materie prime, sussidiarie, e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile, è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Attivo circolante: crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 51.128.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate in base al metodo del costo medio ponderato, tenendo conto, se minore, del valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato applicato per categorie omogenee.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

L'immobilizzazione, che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore, è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	183.709	0	202.794	1.525.935	-	1.912.438
Valore di bilancio	183.709	-	202.794	1.525.935	-	1.912.438
Variazioni nell'esercizio						
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	183.709	-	202.794	1.525.935	-	1.912.438
Altre variazioni	-	9.361	-	-	13.088	22.449
Totale variazioni	(183.709)	9.361	(202.794)	(1.525.935)	13.088	(1.889.989)
Valore di fine esercizio						
Costo	183.709	9.361	-	-	13.088	206.158
Valore di bilancio	-	9.361	-	-	13.088	22.449

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge come risulta da apposito prospetto, ridotto delle quote di ammortamento maturate.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e

tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.092	23.813	26.905
Valore di bilancio	3.092	23.813	26.905
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	25.089	206.910	231.999
Totale variazioni	25.089	206.910	231.999
Valore di fine esercizio			
Costo	3.092	23.813	26.905
Valore di bilancio	28.181	230.723	258.904

Immobilizzazioni finanziarie

La società detiene partecipazioni in imprese controllate e/o collegate

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: Crediti

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	-	0
Variazioni nell'esercizio	7.385	7.385
Valore di fine esercizio	7.385	7.385
Quota scadente entro l'esercizio	7.385	7.385

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Rimanenze	0	0
Crediti verso clienti	1.117.298	4.166.603
Crediti vs controllanti	30.943	0
Crediti tributari	651	3.840

Crediti per imposte anticipate	4.261	4.261
Crediti vs controllanti	30.943	0
Crediti verso altri	91.200	1.902.004
Disponibilità liquide	825	57.841
Totale	1.245.178	6.134.549

Rimanenze

La società non ha iscritto a bilancio Rimanenze.

Attivo circolante: Crediti

Sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo". Non si è ritenuto di dover eseguire accantonamenti a un fondo rischi su crediti poiché non vi è motivo di preoccupazione per l'esigibilità dei crediti stessi.
L'area in cui opera la società è esclusivamente regionale, conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

Crediti verso clienti Euro 1.775.324
- Fondo svalutaz. crediti Euro 658.026

Voce C.II.1 Euro 1.117.298

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" costituiti essenzialmente da depositi cauzionali.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.117.298	1.117.298	1.117.298	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	30.943	30.943	-	30.943
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	651	651	651	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.261	4.261	-	4.261

Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	91.200	91.200	91.200	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.244.353	1.244.353	1.209.149	35.204

Attivo circolante: Variazioni disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	-	825	825
Totale disponibilità liquide	-	825	825

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espote le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad Euro 2.071.480 risulta interamente sottoscritto e versato.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

- In data 09 marzo 2015 il socio AP Consulting ha sottoscritto e versato l'aumento capitale sociale pari a € 20.000,00;
- In data 13 marzo 2015 il socio VTP Events Srl ha sottoscritto e versato l'aumento capitale sociale pari a € 15.040,00;
- In data 01 settembre 2015 il socio First Italy ha sottoscritto e versato l'aumento capitale sociale pari a € 100.000,00

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incr/decr	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	1.936.590	-	134.890	-	-	2.071.480
Riserva sovrapprezzo azioni	30.000	-	-	-	-	30.000
Riserva legale	-	-	-	-	-	-
Riserva straordinaria	-	-	-	-	-	-
Riserva arr. Euro	2	-2	-	-	-	-
Totale altre riserve	2	-	-	-	-	-
Utili/(perdite) portate a nuovo	-219.614	-	-203.697	-	-	-423.311
Utile (perdita) dell'esercizio	-203.697	-	203.697	-12.651.520	-	-12.651.520
Totale	1.543.281	-2	134.890	-12.651.520	-	-10.973.350

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.071.480	Capitale		-
Riserva legale		- Capitale	B	-
Riserva straordinaria		- Capitale	A;B;C	-
Totale	2.071.480			-
Quota non distribuibile				-
Residua quota distribuibile				-

Commento

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite

- C: per distribuzione ai soci

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Non sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	338.859
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	32.770
Utilizzo nell'esercizio	77.111
Totale variazioni	(44.341)
Valore di fine esercizio	294.518

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento non è ancora stato effettuato alla data di chiusura dell'esercizio è stato iscritto nella voce D)14) - Altri debiti - dello stato patrimoniale.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti al 31/12/2015 ammontano complessivamente a euro 11.692.699.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti che le hanno interessate.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	0	1.518.570	1.518.570	1.043.861	474.709
Debiti verso fornitori	2.796.124	3.534.412	6.330.536	6.330.536	-
Debiti tributari	0	1.410.501	1.410.501	1.410.501	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	287.806	287.806	287.806	-
Altri debiti	-	2.271.437	2.271.437	346.862	1.924.575
Totale debiti	2.796.124	9.022.726	11.818.850	9.419.566	2.399.284

In data 15 dicembre 2015 Equitalia Nord Spa ha inviato istanza di accoglimento di rateazione Prot. N. 114812 per un totale complessivo di € 703.205,69 relativo alle seguenti cartelle:

4192015000012373 per relativo INPS 11/2013 – 06/2015;

41920150002459110 per relativo INPS 01/2014 – 06/2014;

1192015008753292 per relativo Atto Tribunale;

11920150015266229 per relativo Irpef 2012;

scadenza ultima rata 05/05/2020

In data 08 febbraio 2016 l'Agenzia delle Entrate con atto n. 00012021523 è stata chiesta e accolta rateazione per un totale complessivo di € 360.298,74 relativo all'IVA 2014 con scadenza ultima rata 31/12/2020. In caso di decadenza del beneficio della rateazione, le sanzioni applicate nella comunicazione di irregolarità, pari al 10%, saranno irrogate al 30%, con un ulteriore aggravio di euro 62.774,60, oltre gli interessi legali applicati.

In data 14 settembre 2015 Agenzia delle Entrate con atto n. 18677921415 è stata chiesta e accolta rateazione per un totale complessivo di € 54.775,75 relativo all'IVA 2013 con scadenza ultima rata 01/06/2020. In caso di decadenza del beneficio della rateazione, le sanzioni applicate nella comunicazione di irregolarità, pari al 10%, saranno irrogate al 30%, con un ulteriore aggravio di euro 12.893,60, oltre gli interessi legali applicati.

In data 05 febbraio 2014 Equitalia Nord ha inviato istanza di accoglimento di rateazione Prot. N. 88704 per un totale complessivo di € 19.790,63 relativo alle seguenti cartelle:

11920120020882470; 11920130002445308; 11920130008007213; 11920130010888690;

11920130010888791 con scadenza ultima rata 05/02/2020

Non avendo mantenuto il pagamento delle rate tali rateazioni si ritengono decadute.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si effettua la ripartizione per aree geografiche in quanto gli importi vantati da creditori esteri non sono significativi.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono garanzie reali su beni sociali relativi a debiti iscritti a bilancio.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	187.449	187.449
Altri risconti passivi	1.163.719	(896.032)	267.687
Totale ratei e risconti passivi	1.163.719	(708.583)	455.136

Nota Integrativa Conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

Valore della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	12.052.660	7.450.906	4.601.754
Altri ricavi e proventi	109.962	65.820	44.142
Totali	12.162.622	7.516.726	4.645.896

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

Si procede alla ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

- Ricavi per fiere ed eventi fieristici: euro 5.424.239;
- Ricavi servizio ricettivo, organizzazione e comunicazione: euro 6.628.216
- Ricavi diversi: euro 205
- Totale: euro 12.052.660

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

La scomposizione dei ricavi per area geografica non è rilevante.

Proventi e oneri finanziari

Conversione dei valori in moneta estera

(OIC n. 26, art. 2426, n. 8-bis e art. 110, c. 3, T.U.I.R.)

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta, se presenti, sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Dato il risultato dell'esercizio, e la mancanza del presupposto della continuità aziendale, non sono state accantonate imposte di competenza.

Nota integrativa rendiconto finanziario

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria:

Descrizione	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
"Utile (perdita)dell'esercizio"	12.651.520
Imposte sul reddito	0
Interessi passivi/(interessi attivi)	229.799
(Dividendi)	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0
	-
*1. Utile (perdita)dell'esercizio prima d'imposte sul reddito	12.421.721
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:</i>	
Accantonamento ai fondi	32.770
Ammortamenti delle immobilizzazioni	95.404
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0
(Rivalutazioni di attività)	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>128.174</i>
	-
2. Flusso finanziario prima della variazioni di CCN	12.293.546
<i>Variazioni di capitale circolante netto:</i>	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-1.117.298
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	6.330.536
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	0
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	455.136
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.215.065
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>7.883.439</i>
	-
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	-4.410.107
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	-229.799
(Imposte sul reddito pagate)	0
Dividendi incassati	0
Utilizzo dei fondi	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-229.799</i>
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	-4.378.159

"B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento"	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	-326.047
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	-50.710
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
(Investimenti)	-68.622
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
(Investimenti)	-35.204
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
"Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide"	0
"FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)"	-480.584
"C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento"	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento (decremento) debiti verso banche	1.043.861
Accensione finanziamenti	2.399.284
(rimborso finanziamenti)	0
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	2.071.480
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0
Altre variazioni del capitale netto	-393.311
"FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)"	5.121.315
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	262.572
Disponibilità liquide al 1 gennaio 200x	0
Disponibilità liquide al 31 dicembre 200x+1	825
Totale disponibilità liquide	825

Nota Integrativa Altre Informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del codice civile Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta:

	Dirigenti e Quadri	Impiegati	Operai e intermedi	Totale
Inizio esercizio				
Assunzioni/passaggi di qualifica				
Uscite/passaggi di qualifica				
Fine esercizio				

Compensi amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti al Collegio Sindacale, con compiti di revisione legale dei conti:

Qualifica	Compenso
Collegio Sindacale	17.700

di cui per compiti di revisione legale euro:

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Nota Integrativa parte finale

Si precisa che nella redazione del bilancio non è stato compiuto alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi così come disposto dall'art. 2425 bis Codice Civile.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti l'Organo Amministrativo approva il bilancio 2015, proponendo di portare a nuovo la perdita di euro 12.651.520, e di attivarsi per gli adempimenti necessari.

L'amministratore delegato
Giuseppe Mattiazzo

EXPO VENICE SPA

Sede in SESTIERE DORSODURO SALIZADA SAN BASEGIO, 1648 - 30123 VENEZIA (VE)
Capitale sociale Euro 2.071.480,00

Codice Fiscale 03435520279
Partita Iva 03435520279

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2015 riporta un risultato negativo pari a Euro 12.651.520,00 .

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra Società, come ben sapete, ha realizzato eventi a carattere fieristico ed espositivo, realizzando un calendario fieristico ed eventi realizzati nel territorio Veneziano.

Ricordiamo che in data 22 luglio 2014 la società ha deliberato un aumento di capitale sociale sino a 3.000.000, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di attuarlo con l'ingresso principalmente di nuovi soci in grado di supportare le iniziative della società.

Tale aumento si è concretizzato nel 2015 con l'ingresso di nuovi soci quali First Italy Ltd e la sottoscrizione da parte di vecchi soci portando il capitale sociale sottoscritto fino all'importo di Euro 2.071.480,00

Expo Venice nel 2015 ha realizzato una attività espositiva collaterale di Expo Milano con la realizzazione di un padiglione avente tema principale l'acqua denominato AQUAE 2015.

Per la realizzazione dell'attività espositiva è stato realizzato da Condotte Immobiliare un padiglione espositivo di 10.000 mq presso le aree del Vega 2. Tale accordo, permetteva ad Expo Venice Spa di avere un proprio quartiere espositivo.

Nel mese di Aprile è stato risolto il contratto con Padova Fiere con un accordo transattivo davanti alla Camera di Commercio di Padova, con un riconoscimento a Padova Fiere di 450.000 B per la restituzione di tutti i marchi precedentemente affittati a Padova Fiere.

Nel mese di aprile è stato esercitato il diritto di opzione per l'acquisto del ramo d'azienda denominato Oltrex precedentemente preso in affitto di ramo d'azienda.

Il 3 maggio alla presenza del Presidente del Consiglio e del Presidente della Regione Veneto si è inaugurata la manifestazione Aquae 2015.

Expo Venice, lo scorso anno, è riuscita con grandi sforzi a trovare aziende e collaborazioni che hanno permesso di intraprendere l'investimento del progetto `AQUAE 2015`, in gran parte coperto dagli interventi economici delle aziende partecipanti in qualità di sponsor e espositori.

Purtroppo però, nella realizzazione dell'evento, ci siamo trovati di fronte ad alcune difficoltà inaspettate:

- 1) I contenuti realizzati non hanno avuto il riscontro favorevole degli spettatori generando un passaparola che non ha giovato all'afflusso di pubblico che, per questo motivo, sin dai primi giorni di evento, è stato al di sotto delle attese;
- 2) Expo 2015 non ha dato risalto alla città di Venezia quale parte del circuito delle attività al di fuori del sito milanese perché il rapporto istituzionale da parte di Venezia, che aveva

costituito un Comitato per questo, è totalmente mancato. Aquae 2015, in altre parole, non è stata vista come un'iniziativa del Territorio ma come una proposta di privati. Tale atteggiamento trova inoltre motivazione nella necessità di Expo di mantenere l'attenzione su Milano per evitare dispersione di flussi, anche in ragione del fatto che nei primi due mesi Expo stessa ha registrato un'affluenza inferiore alle attese;

- 3) La difficile collaborazione con Elixor ha inoltre danneggiato gli aspetti relativi alla ristorazione, con un servizio offerto al pubblico non all'altezza delle attese.

Già da maggio e per tutto il periodo dell'evento, con molti sforzi, abbiamo dunque avviato numerose iniziative per arricchire il palinsesto di Aquae ma non siamo riusciti a individuare una formula per aumentare il numero dei visitatori e, di conseguenza, gli incassi. Mi preme evidenziare comunque anche un aspetto positivo, ovvero il successo che l'evento ha riscontrato in termini di attività convegnistica e di iniziative professionali, a riconferma del valore del padiglione come sede ideale per tali attività.

Nel mese di giugno, consci delle difficoltà, abbiamo deciso di farci affiancare da dei professionisti per capire con quali modalità operare al fine di salvaguardare le attività aziendali. Come conseguenza di questo, a partire da settembre e nei mesi successivi, sono stati avviati diversi contatti con operatori e soggetti interessati a supportare il nostro operato con grande attenzione, in primis, alle attività nel padiglione espositivo. Risale, per esempio, a questo periodo, l'accordo con UCINA per il nuovo salone nautico di Venezia nonché gli accordi con altri partner per le grandi fiere sull'acqua.

Sempre in questo periodo abbiamo sviluppato un'attenta analisi delle nostre attività con l'Aeroporto di Rimini, peraltro già nostro socio, il quale aveva manifestato l'intenzione di supportare il Pala Expo Venice negli investimenti necessari e avviare sinergie virtuose con la Riviera Romagnola. Una *due diligence* disposta per l'occasione aveva addirittura tracciato dettagli operativi. Tuttavia, nonostante l'interesse fatto percepire nei diversi incontri, a Dicembre è stata presentata ad Expo Venice solo una proposta verbale a cui non sono seguite azioni concrete.

Purtroppo questo ha fatto perdere tempo prezioso e il 18 dicembre abbiamo convocato un'assemblea per avvisare i soci delle perdite emerse e delle difficoltà riscontrate. Nell'assemblea dei Soci di maggior rilevanza avevamo sostenuto la volontà di aumentare il capitale sociale, riscontrando perplessità nella loro capacità di sottoscriverlo.

Nel frattempo abbiamo predisposto velocemente un piano di contatti per riuscire a trovare soggetti interessati allo sviluppo delle nostre attività.

In questo contesto, durante gli incontri di fine anno, abbiamo conosciuto il Dott. Umberto Ronsisvalle ex dirigente del gruppo Sorgente e loro responsabile dei rapporti con i fondi sovrani in Svizzera e Lussemburgo.

Tale incontro ha fatto emergere, nei primi giorni di gennaio, un grande interesse per la nostra società e ha portato, il 27 gennaio 2016, a una lettera di impegnativa rivolta al nostro C.d.A.

Il dott. Ronsisvalle, assistito dallo studio legale NCTM, e i nostri due advisor - Dott. Gianluca Vidal e Prof. Matteo De Poli - hanno così esplorato diverse soluzioni arrivando a definire un articolato progetto di affitto di ramo d'azienda e una proposta irrevocabile di acquisto per B4.700.000 nonché l'impegno di Expo Venice a tentare di risolvere la crisi *`in bonis`* grazie all'intermediazione della società veicolo di Ronsisvalle Venezia 4.0.

L'impegno contrattuale del Dott. Ronsisvalle era quello di procedere immediatamente alla sistemazione del contenzioso con Condotte Immobiliare e FININT e operare al fine di mantenere la

gestione del Pala Expo Venice. Purtroppo però le iniziative intraprese dallo studio legale NCTM su impulso del dott. Ronsisvalle si sono arenate.

Inoltre, anche dopo la firma del 9 marzo del contratto di affitto del ramo d'azienda, la situazione con il Dott. Ronsisvalle e Venezia 4.0 si sono deteriorate a causa dell'inadempienza negli impegni relativi ai versamenti concordati: nessuno degli impegni finanziari è stato da lui rispettato, le sue fidejussioni non hanno avuto alcun riscontro e bonifici che ha asserito di aver fatto non sono mai pervenuti.

Anche Condotte, ha deciso di non procedere ad alcun accordo viste le difficoltà e la non solvibilità del soggetto.

Occorre evidenziare che non ottemperando a nulla di quanto sottoscritto, il Dott. Ronsisvalle ha aggravato ulteriormente la situazione di Expo Venice producendo dei danni all'attività aziendale e obbligandoci a risolvere il contratto con Venezia 4.0, nonché a prendere atto della perdita del padiglione avendo gestito lui la trattativa, nelle more del contratto in essere. Ovviamente Expo Venice procederà per vie giudiziarie per far valere i propri diritti in questa vicenda.

Per avere un quadro più completo sull'ultimo anno, va inoltre evidenziato come la stampa non sia stata di aiuto, con una lunga campagna di articoli negativi che si è inasprita a settembre e ha contribuito ad aggravare le nostre difficoltà. Già nel maggio del 2015, articoli infondati che riportavano dati non reali hanno provocato la decisione della Banca Popolare di Vicenza di non rinnovare gli affidi.

Attualmente la società registra la sospensione delle operatività del ramo fieristico - motivata in primis dalla mancata disponibilità del padiglione - mentre continuano ad operare sia il contact center che il ramo dei servizi (turismo e convegni).

Propri i rami del contact center e dei servizi hanno, in questi ultimi giorni, registrato l'attenzione di un nuovo soggetto interessato a rilevarli nella forma di affitto di ramo d'azienda, salvaguardando così la maggior parte dei posti di lavoro e preservando l'asset aziendale.

Giuseppe Mattiazzo
Amministratore Unico